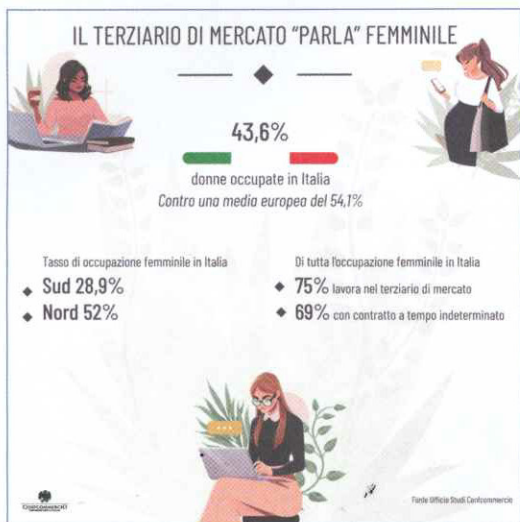


Focus sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro

Il 75% del campione lavora nel terziario e il 69% con contratto a tempo indeterminato. Al Sud lavora meno di una donna su tre



Nel recente dibattito su lavoro ed occupazione, senza dimenticare la natalità declinante, deve essere analizzato con attenzione il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il tasso di occupazione delle donne in Italia è pari al 43,6% contro una media europea del 54,1%, un gap molto più ampio di quello relativo all'occupazione maschile (60,3% in Italia, 64,7% in Europa); se il tasso di disoccupazione femminile in Italia (11,1%) venisse portato al valore europeo (7,2%), si avrebbero 433mila donne occupate in più; nel confronto tra le macro aree italiane, il tasso di occupazione delle donne al Sud è pari al 28,9% contro il 52% del Nord; nel terziario di mercato, però, l'occupazione femminile supera quella maschile: rispetto al totale dell'economia italiana, infatti, in questo settore lavorano il 75% delle donne mentre la quota maschile è al 52%; infine, rispetto alle tipologie di contratto, su 100 donne occupate a tempo indeterminato nel complesso dell'economia italiana, il 69% è nel terziario di mercato, mentre per gli uomini la percentuale si ferma al 45,9%. Dall'analisi emerge che l'Italia soffre di un cronico ritardo nel confronto con i principali partner internazionali. Per migliorare questa situazione che, oltre alla dimensione etica e sociale ha rilievo per l'economia reale, al di là delle necessarie politiche attive e della riorganizzazione ad ampio spettro dei servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che scontano forti ritardi nel Mezzogiorno, la soluzione non può che passare per la valorizzazione della produttività e dall'incremento di innovazione ed investimenti nel terziario di mercato.

Abbiamo chiesto una riflessione in proposito ad Anna Lapini, presidente nazionale del Gruppo Terziario Donna, che



rappresenta le imprenditrici, lavoratrici autonome e professioniste associate “il terziario di mercato è il settore scelto da sette donne su dieci che decidono di fare impresa, ma è anche il settore

dove vi sono le maggiori opportunità di occupazione femminile. Occupazione di qualità, che Confcommercio sostiene anche promuovendo progetti concreti, come la certificazione di parità di genere, un sistema premiante per le aziende che contrasta il divario di genere in termini di inclusione professionale, di retribuzioni, di opportunità di carriera, di formazione, di conciliazione fra tempi di vita e lavoro”. •

Occupati dipendenti regolari per genere nel terziario di mercato in % del totale economia secondo le tipologie contrattuali (giugno 2022)

	tempo indeterminato	tempo determinato	apprendistato	altre forme	totale
maschi	45,9	62,0	53,6	96,2	52,0
femmine	69,0	88,8	97,2	97,2	75,1